

---

**Da:** Soffritti Renato

**Inviato:** giovedì 25 maggio 2006 1.46

**Oggetto:** Comunicato Stampa: "Ceneri"

**Da:** Soffritti Renato

- Candidato consigliere provinciale di Pavia come Indipendente di Rifondazione Comunista
- Consigliere comunale e aderente al comitato Parona Ambiente

**A:** Quotidiani Nazionali, Quotidiani Locali, Coordinamento (Piemontese e Lomellino), Comitati, Associazioni.

Riguardo l'articolo allegato, mi chiedo se il candidato della CDL Vittorio Poma sia preparato in temi ambientali e di smaltimento rifiuti. Continua a stare sul vago, ora parla dell'Alessandrino e dell'Italcementi. Proprio oggi il comitato Parona Ambiente, di cui sono aderente e il coordinatore dei comitati civici della Lomellina Leonardo Ciliesa hanno avuto un incontro con la fonderia Vedani, e tra i vari temi dibattuti, abbiamo discusso dello smaltimento presso i cementifici degli ossidi di alluminio che sono attualmente stoccati in enorme quantità a cielo aperto. Crediamo alla difficoltà dell'azienda a reperire cementifici per liberarsi di spazi utili per la produttività. Per questo vorrei dire al Sig. Poma, che la responsabilità dell'assessore Abelli di Forza Italia che ha autorizzato come un "atto dovuto" il raddoppio dell'inceneritore, che non serviva per le esigenze della provincia, ha delle gravi responsabilità. Questa è stata la politica della CDL in Lombardia e nella nostra Provincia. Sugerirei all'assessore Abelli e al Candidato della CDL Vittorio Poma di andare a vedere i risultati ottenuti con "il progetto territoriale di raccolta differenziata porta a porta fatto per la città di Novara". Invito anche i Sindaci, i presidenti delle Province del Quadrante Piemontese, come è già avvenuto sabato nel dibattito di Biella, ad approfondire più che mai le loro conoscenze tecniche consultando esperti di settore, per evitare loro le stesse nostre conseguenze dell'incenerimento.

Vorrei ricordare che durante la seconda guerra mondiale, dai detriti delle bombe è nata a Milano la famosa "montagnetta di San Siro" oggi meta di feste e concerti. Se si esporta la realtà di Novara alle altre province Piemontesi, trattando il rifiuto come una risorsa da riutilizzare, con l'aggiunta di processi quali la bio-stabilizzazione si potrebbero fare discariche diverse dalle nostre che non inquinano ma addirittura diventano luogo idoneo per piantumazione, attività sportiva, svago e divertimento, con una totale compatibilità ambientale.

Siamo in campagna elettorale per le provinciali di Pavia, Vittorio Poma ci dica esattamente come intende risolvere il problema delle ceneri, quali quantitativi sono disposti a ricevere i Cementifici e dove ha intenzione di fare discariche per gli enormi quantitativi prodotti da fonderie e inceneritori.

Non mi stancheremo mai di ripetere:

- perché si continua a favorire l'incenerimento che non distrugge i rifiuti ma li trasforma in emissioni e in ceneri pericolose ?

- perché non seguiamo l'esempio di altri paesi che danno incentivi per la produzione di energia con sistemi alternativi eco-sostenibili ?
- perché i cittadini devono pagare bollette più salate all'Enel per queste forme di assistenza che non sono previste dalla comunità europea ?
- perché i cittadini devono pagare costi più alti per lo smaltimento tramite gli inceneritori ?
- perché hanno fatto il raddoppio a Parona quando non serviva per le esigenze della nostra provincia ?
- perché spendere sempre di più per il trasporto dei rifiuti da altre province ?
- perché spendere di più per trasportare le ceneri in altre province ?

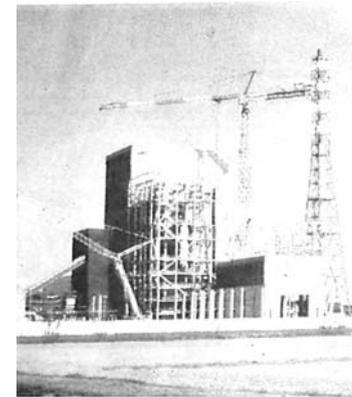
A queste domande nella nostra provincia nessuno risponde, sarebbe un boomerang politico. Bisogna pertanto lavorare in modo coordinato per bloccare gli inceneritori e impegnarci a fare ritornare l'Italia allineata in tutto e per tutto ai paesi più industrializzati del mondo.

Ci hanno fatto cadere troppo in basso e la Lomellina è un esempio da non imitare, per questo l'Italia ha bisogno di risalire.

PARONA. «Noi non sappiamo di nessuna discarica per le ceneri di Parona nel nostro territorio, abbiamo altri progetti». Franco Paracchini, l'assessore diessino all'Ambiente della Provincia di Novara, solo ieri mattina ha letto la dichiarazione del candidato della Cdl Vittorio Poma sul destino delle ceneri dell'inceneritore di Parona.

Partecipando a un dibattito organizzato dalla Provincia pavese a Mortara, il candidato presidente provinciale della Cdl aveva detto: «Le ceneri di Parona? Si sa, andranno nel Novarese».

Oggi Poma precisa: «Volevo stemperare una polemica eccessiva di un esponente locale (Leonardo Ciliesa, ndr.) ma la mia intenzione era quella di far capire che le ceneri non resteranno in provincia di Pavia. Oggi posso precisare — prosegue Vittorio Poma — che verranno smaltite e trasferite in altri siti, per l'esattezza la maggior parte finirà in Germania (dove vanno già oggi), mentre il resto andrà nel Bresciano, dove verranno utilizzate come sot-



Lavori per la nuova linea del termo utilizzatore di Parona. La Provincia di Novara replica a Poma

toprodotti e nell'Alessandrino, all'Italcementi».

La reazione dell'amministratore novarese dopo le prime dichiarazioni di Poma era di grande stupore. «Non so nulla di questa vicenda — ha dichiarato Paracchini —. E' stato creato un caso quando non c'è proprio nulla. Io capisco anche che siamo in campagna elettorale, ma prima di

fare certe dichiarazioni bisogna pensarci bene». L'assessore all'Ambiente spiega di essere stato in visita a Parona pochi mesi fa: «Per essere più chiari, due anni fa, appena insediato, sono stato a Pavia a trovare l'assessore Todeschini: si è trattato, però, di una visita di cortesia. Poi sono stato anche a Parona e, confesso, con gli amministratori del-

## Novara rifiuta le ceneri di Parona

*Poma: «Volevo solo dire che non saranno smaltite da noi»*

le province di Verbania, Biella e Vercelli, abbiamo anche ipotizzato di portare temporaneamente i rifiuti a Parona. Ma si è trattato di una semplice ipotesi e, comunque, limitata nel tempo». Paracchini sottolinea che Novara smaltisce i rifiuti in una discarica che sarà esaurita tra un anno. «Poi, probabilmente, faremo qualcosa con le altre province, perché la Regione chiede di essere autosufficienti. Prima di avere quell'impianto potremmo portare i rifiuti da qualche altra parte. Ma certamente non ospiteremo discariche di ceneri. Non abbiamo l'intenzione e, soprattutto, in tutta la nostra provincia non ci sono siti idonei per poterle ricoverare — conclude l'assessore —. Per questo vorrei essere molto chiaro perché tutti capiscano bene: da noi non c'è spazio per nessun tipo di discarica che sia di ausilio del termovalorizzatore di Parona». (c.e.g.)